

ATB SERVIZI S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2020

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Carnevale
Consigliere	Paola Cornaro
Consigliere	Nicola Cremaschi
Consigliere	Delia Rielli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario Berlanda
Sindaci effettivi	Carlo Facoetti
	Tamara Gerbino

DIREZIONE: Direttore generale Gian Battista Scarfone

Società di Revisione

incaricata del controllo contabile

K.P.M.G. S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per il secondo anno consecutivo la predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Servizi S.p.A. avviene in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità. L'emergenza Covid ha colpito nei primi mesi dello scorso anno il nostro Paese ed il mondo intero.

Il nostro territorio è stato colpito con intensità drammatica assegnando a Bergamo nella prima fase della pandemia il triste primato per contagi e decessi.

E' seguita poi la cosiddetta "fase 2" da maggio 2020 con una progressiva ripresa delle attività economiche e le relazioni sociali ma, trascorso il periodo estivo, le ondate dei contagi hanno ripreso e si sono manifestate con diverse varianti. La disponibilità da qualche settimana dei vaccini e l'avvio, pur tra mille difficoltà, della campagna di vaccinazione di massa sembrano indicare una possibile evoluzione nei prossimi mesi con un progressivo allentamento delle restrizioni, la ripresa delle attività economiche, sociali e culturali ed il ritorno a condizioni di maggiori possibilità di spostamenti per le persone.

E' presumibile che il cambiamento di scenario si realizzerà nel secondo semestre di quest'anno.

Il 2020 si è dunque caratterizzato come l'anno di maggior crisi economica e sociale per il nostro Paese dal dopoguerra e, di riflesso, il periodo peggiore per il nostro settore e per la nostra azienda. I passeggeri trasportati dalle aziende del TPL si sono drasticamente ridotti con una corrispondente forte contrazione degli introiti tariffari, soprattutto per aziende come ATB che registravano fino al 2019 una copertura di circa il 50% dei costi da introiti tariffari.

Le misure adottate a livello nazionale di mantenimento inalterati i corrispettivi previsti dai contratti di servizio ed il parziale riconoscimento dei mancati introiti hanno contenuto gli impatti ma non hanno reso possibile un risultato economico di miglior equilibrio per il 2020.

Nel corso del 2020 ed in questi mesi la nostra società ha messo in atto tutte le misure indispensabili per garantire ai cittadini un servizio adeguato riprogrammandone le modalità di erogazione e adottando provvedimenti mirati e condivisi di protezione dei lavoratori in particolare per quanti esposti al rapporto con gli utilizzatori dei servizi. Per ridurre al minimo indispensabile la presenza nella sede di lavoro sono state altresì adottate misure di *smart working*, di ricorso alle ferie d'ufficio e alla cassa integrazione prevista dal fondo di settore. Nel corso dei Consigli di Amministrazione si è dato puntuale resoconto delle molteplici iniziative adottate per far fronte alla situazione di emergenza.

Encomiabile è stato l'impegno del personale a tutti i livelli che, anche in questa occasione, voglio ringraziare.

Il bilancio consuntivo 2020 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 189.411, in drastica riduzione (- 1.879.019 euro) rispetto al risultato del precedente esercizio (+ 2.068.430 euro).

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro 32.794.850 nel 2019 a 26.567.163 nel 2020 con un decremento del 18,99 % rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 17.646.022 (Euro 24.199.231 al 31 dicembre 2019) con una riduzione del 27,08% (- 6.553.209)

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2020 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 5.901.511, con una riduzione significativa (- 5,22 %) rispetto all'anno precedente (6.226.431bus/km).

In tale ambito le percorrenze effettuate da ATB Servizi nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a Km 4.604.827 (Km 4.885.147 al 31 dicembre 2019), inferiori di 280.320 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 9.017.708 (Euro 8.575.342 al 31 dicembre 2019), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto di quanto previsto dai provvedimenti nazionali e regionali che hanno garantito l'invarianza dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio pur in presenza di minori percorrenze effettuate.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo, per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Allo stato attuale l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Se non interverranno a breve fatti nuovi è presumibile che nei prossimi mesi sarà attivata la relativa procedura anche se sono in corso verifiche e approfondimenti a vari livelli. A livello locale fra gli azionisti dell'Agenzia è in corso una valutazione sulle modalità più opportune di affidamento dei servizi anche in relazione agli effetti della pandemia sul sistema di mobilità; a livello regionale ha da poco ripreso l'attività una sottocommissione del Consiglio Regionale per la revisione della legge 6/2012 che regola il settore in Lombardia; a livello nazionale, il precedente Governo aveva istituito una Commissione di studio per la riforma del TPL.

Il margine lordo operativo registra una drastica variazione negativa - 91,79 %, passando da + 2.594.643 euro nel 2019 a + 213.042 nel 2020.

Conseguentemente anche il risultato ante imposte registra una significativa variazione negativa, passando da + 2.601.421 nel 2019 a + 216.326 nel 2020, con una riduzione del 91,68%.

Il patrimonio netto ammonta a Euro 16.721.016 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 189.411, corrispondente all'utile del periodo.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro 189.411, con una forte variazione negativa (- 90,84%) rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro 2.068.430).

I ricavi del trasporto registrano una variazione negativa del 27,08 % e ammontano a complessivi Euro 17.646.022 (Euro 24.199.231 al 31.12.2019).

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano una riduzione complessiva di 6.777.877 euro corrispondente al - 45,30 % (biglietti e tesserini - 5.180.239 euro pari a - 60,25%; abbonamenti - 1.597.638 pari a - 25,11%).

In riduzione i ricavi derivanti da introiti pubblicitari che passano da Euro 270.423 nel 2019 a 243.012, con una variazione negativa del 10,14 %.

In forte riduzione la voce "penalità utenti" (- 44,87 %) che passa da Euro 397.258 nel 2019 a 219.005 nel 2020 per la contrazione generale dei passeggeri trasportati.

Gli scenari ed i processi in atto

Come già sottolineato precedentemente i processi di revisione ed innovazione del settore hanno dovuto fare i conti con l'emergenza pandemica.

A livello nazionale aveva preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto dei servizi, con particolare riferimento al progetto di rete a livello di bacino provinciale e, ancorché sulla base di prime ipotesi, il progetto di sistema tariffario integrato di bacino.

Se non interverranno a breve fatti nuovi è presumibile che nei prossimi mesi sarà attivata la relativa procedura di affidamento anche se sono in corso verifiche e approfondimenti a vari livelli.

I provvedimenti adottati a livello nazionale a seguito dell'emergenza Covid 2019 ed il successivo provvedimento regionale di ulteriore proroga di 18 mesi della scadenza per gli affidamenti dei servizi allontanano ulteriormente la scadenza per attivare le procedure di gara nel settore del TPL ed aprono nuovi scenari, compatibili con i regolamenti europei, per la regolamentazione del settore.

Il progetto di aggregazione delle aziende di Trasporto Pubblico Locale

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga.

Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della provincia di Bergamo, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'attivazione e conclusione delle nuove procedure (gara o affidamento diretto).

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle procedure per l'affidamento del servizio di bacino, che porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi. Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda di inserirsi con successo nei processi di aggregazione.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2019 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a FNM di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM. Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNM Autoservizi.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e nei mesi scorsi si è avviato un confronto con i partner bresciani su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

Nel corso del 2020 è ripreso il confronto con Brescia Mobilità e Brescia Trasporti per definire una convergente valutazione sul futuro di NTL.

Sul tema delle alleanze sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale per esaminare diversi scenari per l'evoluzione futura della nostra Società.

Le caratteristiche del servizio e i provvedimenti adottati nell'anno 2020

Nel corso del 2020 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio S.c.r.l., 5.901.511 km (nel 2019 erano stati 6.226.431) di servizi di trasporto nell'area urbana di Bergamo, che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo con una popolazione complessiva di oltre 320 mila abitanti, circa un terzo dell'intera popolazione provinciale, ma che riguarda un territorio dove, per assetto economico territoriale e per processi urbanistici, si concentra la quota prevalente della domanda di mobilità.

I chilometri svolti su gomma sono stati 5.639.191 km mentre i km svolti con le funicolari sono stati 106.810 (184.530 al 31 dicembre 2019) vett. x km dalla funicolare di Città e 155.510 (198.020 al 31 dicembre 2019) vett. x Km dalla funicolare di S. Vigilio.

L'anno 2020 è iniziato sulla scia del 2019, con il servizio di trasporto scolastico a pieno regime. La percorrenza media giornaliera era pari a 19.974 km.

Il 24 febbraio 2020 il primo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emesso per il contenimento dell'epidemia COVID-19, ha imposto la chiusura delle scuole, poi confermata dai successivi decreti e dall'evolvere della curva di contagi.

Il servizio di trasporto si è progressivamente adeguato in base ai seguenti provvedimenti:

- dal 26 febbraio 2020 applicazione dell'orario ridotto (Vacanza Scolastica), per uno sviluppo giornaliero di 17.507 km;
- dal 6 marzo 2020 divieto di salita dei passeggeri dalla porta anteriore dell'autobus;
- dal 10 marzo 2020 chiusura delle funicolari di Città e di San Vigilio;
- dal 16 marzo 2020 limitazione del servizio alle ore 20.15 e sospensione della linea 3 nei giorni festivi. Il servizio dal 16 marzo e fino al 3 maggio 2020, nei giorni feriali, ha sviluppato percorrenze giornaliere pari a 14.500 km/giorno, 5.474 km in meno al giorno rispetto un normale giorno scolastico.

In conformità alle disposizioni sul distanziamento fisico indicate nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanato in data 26 aprile e successivamente aggiornato da quello del 17 maggio 2020 a partire dal 4 maggio, su tutte le linee ATB e TEB è entrato in vigore un nuovo orario "annuale" con corse ogni 15 minuti. La frequenza media delle linee 5, 6 e 8 è stata intensificata al doppio, nelle fasce orarie di punta del mattino e del mezzogiorno, con una corsa ogni 7/8 minuti. La frequenza della Linea C è stata intensificata con una corsa ogni 15 minuti anche al pomeriggio (invece della frequenza di 20 minuti).

In ottemperanza a quanto previsto dalle normative ministeriali, è stato garantito un piano straordinario di igienizzazione degli autobus e degli uffici aperti al pubblico. In particolare, per i mezzi, oltre alla quotidiana pulizia ordinaria, è stata disposta la disinfezione straordinaria da parte del personale addetto specializzato mediante l'utilizzo di atomizzatori per nebulizzare gli interni con soluzioni a base di perossido di idrogeno e disinfettanti appositi per la pulizia specifica di tutte le superfici di contatto.

Da lunedì 4 maggio 2020, con l'avvio della cosiddetta "Fase 2" della riapertura post *lockdown*, si è provveduto al costante monitoraggio dell'andamento dei carichi lungo le linee. Il monitoraggio è stato utile alla razionalizzazione del servizio nelle diverse fasce orarie con particolare riferimento alle fermate soggette a maggiore affluenza e per la disposizione di corse aggiuntive, attivate dalla centrale di controllo.

Il servizio della Funicolare di Città e della Funicolare di San Vigilio vista l'impossibilità di garantire il distanziamento di un metro all'interno delle cabine è rimasto sospeso. Il collegamento da Città Bassa per Colle Aperto è stato garantito dalla Linea 1, che nel tratto stazione-Colle Aperto viaggiava ad una frequenza media di circa 10 minuti.

La collaborazione consapevole e responsabile di ogni passeggero, attraverso il rispetto delle norme di salute pubblica e delle nuove regole per usare il trasporto, è stata, ed è tuttora, fondamentale per garantire un viaggio in sicurezza, unitamente alla attività di monitoraggio e controllo messe a punto dalle nostre strutture operative.

Dal 4 maggio 2020, per accedere ai servizi di trasporto pubblico ATB i passeggeri hanno dovuto attenersi alle indicazioni sui comportamenti di viaggio in conformità alle disposizioni sul distanziamento sociale indicate dalle Autorità:

- obbligo di indossare la mascherina sui mezzi;
- mantenere una distanza minima interpersonale distribuendosi all'interno del mezzo e alle fermate secondo la segnaletica predisposta: un bollo verde indicava i posti consentiti (a terra e sui sedili) e un bollo rosso è stato invece collocato su quelli non utilizzabili. I bolli segnaletici sono ancora presenti alle fermate con pensilina;
- sugli autobus la salita è rimasta consentita solo dalle porte posteriori e la discesa dalle porte centrali.

Le nuove disposizioni di viaggio hanno comportato inevitabilmente una riduzione dei posti disponibili che, in base alla lunghezza ed al modello dei mezzi, hanno indotto una riduzione media della capacità variabile dall'75% all'80% sugli autobus.

La capacità di carico si è ridotta pertanto a circa 17 passeggeri sugli autobus da 12 metri, che solitamente caricano fino a 80 passeggeri, di 30 passeggeri sugli autobus da 18 metri (autosnodati) che mediamente caricano circa 120 passeggeri.

I nuovi provvedimenti sono stati segnalati con appositi avvisi affissi a bordo dei mezzi, alle fermate di autobus e tram e online sui siti atb.bergamo.it e sulla App ATB Mobile.

Con la riapertura dell'ATB Point al pubblico, l'azienda ha attivato il servizio di prenotazione online degli appuntamenti da App e sito e migliorato la *user experience* del portale ATB@home, con l'obiettivo di organizzare e scaglionare gli accessi all'ufficio e al contempo di incentivare l'utilizzo dei sistemi digitali per l'acquisto e il rinnovo degli abbonamenti online.

Nel corso dell'anno tutti gli autobus e le stazioni delle funicolari sono stati dotati di dispenser di gel igienizzanti a disposizione del pubblico.

Il servizio di trasporto è rimasto pressoché invariato per tutto il periodo estivo. Il DPCM del 28 giugno ha consentito di aumentare il numero massimo di passeggeri trasportabili a bordo fino ad un massimo del 60%. ATB, a Luglio ed Agosto 2020, ha comunque voluto garantire un carico massimo del 40% circa, lasciando ulteriore margine rispetto quanto previsto in ambito nazionale.

Al fine della programmazione del servizio scolastico, a maggio 2020 sono iniziati gli incontri della Conferenza Provinciale Permanente, "Tavolo di coordinamento Scuola-Trasporti", promosso dall'Agenzia del TPL e dalla Prefettura di Bergamo. Il coordinamento del Prefetto di Bergamo, tra le società di TPL provinciali, l'Agenzia del TPL, il Provveditorato, le Forze dell'Ordine, UNIBG ed il Comune di Bergamo, ha permesso di pianificare gli orari di apertura e del numero di presenze in aula degli alunni delle scuole superiori e gli orari e la capacità di carico dei trasporti pubblici.

Parimenti l'Agenzia del TPL ha coinvolto le aziende di trasporto e i dirigenti scolastici dei diversi istituti provinciali in un confronto mirato alla definizione di linee guida per la redazione dei programmi di esercizio dell'anno scolastico 2020 – 2021, con i seguenti risultati:

- ingressi scaglionati alle ore 08.00 e alle 10.00;
- uscite in tre orari, alle 12.00, 13.00 e 14.00 o 15.00;
- distribuzione degli studenti (50% alla prima entrata, 50% sulla seconda);
- coefficiente massimo di presenza in aula tra il 50% ed il 70%.

Le riunioni dei mesi estivi del Tavolo di Coordinamento della Prefettura e le molteplici riunioni con i dirigenti degli istituti scolastici superiori, hanno garantito, seppur con qualche difficoltà, di predisporre il programma di esercizio successivamente applicato a Settembre 2020, diverso dagli anni precedenti.

Sono state inserite nuove corse per soddisfare la variazione della domanda di trasporto dei vari istituti scolastici, mantenendo il servizio serale fino le ore 22.15, ad esclusione della linea 1 che ha continuato il servizio fino all'1.15

Tale programmazione ha indotto una riduzione del numero di turni del 6% circa e così pure sono state ridotte le percorrenze del servizio giornaliero scolastico invernale. Con l'inizio del servizio invernale scolastico è stata costantemente monitorata la rilevazione dei carichi e del numero massimo di passeggeri trasportabili mediante l'utilizzo del personale di esercizio (controllori, verificatori, impiegati) e il consolidamento delle funzionalità delle apparecchiature elettroniche per la rilevazione dei passeggeri a bordo.

Sono state mantenute, anche nella seconda metà dell'anno, tutte le disposizioni sulla sicurezza dei passeggeri impartite nel corso dei mesi precedenti dalle autorità competenti.

Le percorrenze annuali previste prima dell'emergenza sanitaria ammontavano a km. 6.252.276, mentre quelle a consuntivo sono state pari a km.5.901.511 di cui, km convenzionali prodotti dalle funicolari, 262.320 km. Nel complesso le percorrenze sono calate del 5,22% rispetto il 2019 e sono state eseguite 566.797 corse (652.523 nel 2019). La velocità commerciale del servizio su gomma registrata nel 2020 è pari a 15,3 km/h (15,1 km/h nel 2019).

I km produttivi svolti dai soci di ATB Consorzio (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) pari a 1.296.684, sono in linea con quelli svolti lo scorso anno (1.341.284 nel 2019) e con il decremento complessivo del servizio.

Nel 2020 sono stati immatricolati 6 nuovi autobus, di cui 2 autobus usati: tre autobus IIA - Menarinibus a metano, lunghezza 12 metri, finanziati mediante il Fondo ministeriale comma 866, art.1, l. 28 dicembre 2015 n.208 con D.M. 25/2017 - annualità 2017, 2018 e 2019, bando CONSIP e tre autobus acquistati mediante finanziamento DGR CIPE 54/2016 Risorse Fondo Sviluppo e coesione (FSC) 2014/2020 di cui due a gasolio, lunghezza 7,50 metri ed un autobus 12 metri a gasolio. I due autobus usati sono lunghi 18,75 metri e alimentati a metano.

La ripartizione nel 2020 dei km gomma, svolti in base ai diversi tipi di carburante, è riportata di seguito:

Percentuale percorrenze svolte con:		
Gasolio	Metano	Elettricità
67%	25%	8%

Gestione delle segnalazioni e dei reclami della clientela

Anche nel corso del 2020 è proseguita l'attività di gestione delle segnalazioni/reclami della clientela da parte della struttura dedicata di ATB Point (Porta Nuova) mediante vari strumenti (telefono, e-mail, modulistica, sito web e pagina Facebook), attraverso i quali sono assicurate puntuali risposte da parte dell'azienda.

Esercizi	Scritte	E mail	Telefoniche	Verbali	Web	Stampa	Facebook	Totali
2019	63	391	329	72	642	5	60	1.562

2020	26	328	231	40	384	-	61	1.070
Δ 2019/2020	-59%	-16%	-30%	-44%	-40%	-100%	-2%	-31%

I tempi di risposta al cliente si attestano su 3 giorni.

L'andamento della gestione

I ricavi propri del trasporto (escludendo i corrispettivi per le tessere di libera circolazione, le compensazioni derivanti dall' introduzione del titolo regionale integrato IVOL ed il corrispettivo del contratto di servizio) ammontano a Euro 8.183.542, con una riduzione percentuale del 42,68 % rispetto all'anno precedente (Euro 14.961.419 nel 2019).

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Biglietti e Tesserini	3.418.190	8.598.429	8.355.750
Abbonamenti	4.765.353	6.362.990	6.304.805
Ricavi propri del trasporto	8.183.542	14.961.419	14.660.555
Servizi speciali ed altri	23.294	192.148	196.716
Corrispettivo servizi aggiuntivi	80.414	78.721	84.051
Corrispettivo tessere di libera circolazione	280.387	345.358	322.313
Sopravvenienze gestione ordinaria	60.046	46.243	62.635
Corrispettivi del servizio	9.017.78	8.575.342	7.803.004
Totale proventi del traffico	17.646.022	24.199.231	23.129.275

Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano

ad Euro 26.354.121 (Euro 30.200.206 al 31 dicembre 2019), con un decremento del 12,74%.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 2.530.371 (Euro 3.081.653 nel 2019), con una riduzione del 17,89%.

I costi per servizi, per complessivi Euro 4.169.308 (Euro 6.705.858 al 31 dicembre 2019), puntualmente descritti nella nota integrativa, sono inferiori di Euro 2.536.550 rispetto al precedente esercizio.

Costo del personale

I costi del personale sono in riduzione del 4,37% per cento per effetto delle minori prestazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente riduzione delle percorrenze effettuate (160.090 km produttivi su gomma e 120.230 km convenzionali degli impianti funicolare). L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 329 dipendenti, in riduzione di una unità rispetto al precedente esercizio.

Investimenti

Nel 2020 sono stati effettuati investimenti per un importo pari a Euro 1.180.772, mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 2.026.500.

In particolare, le acquisizioni si riferiscono, per Euro 21.629 ad impianti e macchinari, per Euro 1.112.639 ad attrezzature industriali, per Euro 10.347 ad altri beni, oltre ad acconti sulla fornitura di immobilizzazioni per Euro 36.157.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolte per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Risorse umane: relazioni sindacali e formazione del personale

Le dinamiche sindacali nel corso dell'anno 2020 hanno risentito del contesto connesso all'emergenza sanitaria. Sul piano nazionale, non vi sono stati aggiornamenti significativi in merito al rinnovo del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2017.

A livello aziendale, pur essendo scaduto in data 31 dicembre 2019 l'accordo sul premio di risultato valido per il triennio 2017-2019, non sono pervenute richieste sindacali di rinnovo. La disciplina sul premio di risultato è quindi stata prorogata, come previsto nella contrattazione aziendale, anche all'anno 2020, e pertanto sono stati applicati gli indicatori economici e di *performance*, nonché i valori economici del P.d.R. stabiliti dall'accordo triennale citato.

In data 25 marzo 2020, a fronte della situazione di *lockdown* nazionale e della conseguente riduzione del servizio di t.p.l. e delle ulteriori attività legate ai servizi per la mobilità, è stata esperita (con sottoscrizione di apposito verbale di incontro con la RSU e le Segreterie sindacali territoriali) la procedura di consultazione sindacale finalizzata all'attivazione del Fondo Bilaterale di sostegno al reddito (strumento, equivalente alla Cassa integrazione, che consente l'erogazione del cd. assegno ordinario ai lavoratori il cui rapporto di lavoro viene sospeso per un determinato periodo).

Sempre in connessione con l'emergenza sanitaria, in data 11 maggio 2020 l'Azienda ha sottoscritto con la RSU e le Segreterie sindacali territoriali il "Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, ad integrazione delle misure previste dalla normativa di legge e dai protocolli nazionali".

Nella stessa data con le medesime parti è stato sottoscritto un accordo sindacale finalizzato al miglior svolgimento del servizio nel periodo di ripresa delle attività (cd. fase 2), e avente ad oggetto la gestione della videosorveglianza a bordo degli autobus in modalità live e le procedure operative in caso di riscontrate criticità durante l'esecuzione del servizio.

Nell'anno in corso si sono svolti, in linea con le prassi aziendali, alcuni incontri, per lo più di carattere operativo, con la RSU o con gruppi di lavoro più ristretti, delegati dalla medesima, su materie inerenti prevalentemente al servizio di linea servizio di linea.

Infine, in data 19 novembre 2020 stato stipulato, sul tema dell'assistenza sanitaria integrativa dei dipendenti, un accordo relativo all'individuazione del soggetto gestore del Fondo sanitario.

Nel corso del 2020 si sono registrati 21 allontanamenti (pensionamenti e dimissioni) e 20 assunzioni (17 operatori d'esercizio).

Formazione personale

Formazione del personale adibito a mansioni di guida:

La formazione interna specifica in materia di manutenzione e gestione degli impianti, destinata, sia al personale di guida con mansioni di operatore di deposito addetto al rifornimento autobus, sia al personale preposto; conducenti di linea: dopo la selezione pubblica, si è proceduto all'assunzione di personale di guida con conseguente inserimento in organico accompagnato da specifico percorso formativo. Sono stati inoltre completati, per alcuni dipendenti, corsi obbligatori, tenuti da Autoscuola abilitata, per il rinnovo di patenti e di Carta di Qualificazione del Conducente (CQC).

Corsi in sicurezza sul lavoro e altre tematiche

È proseguita l'erogazione dei corsi di formazione previsti dalla normativa (art. 18 co.1 lett. l), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08) in tema di sicurezza sul lavoro

Pertanto, nel corso del 2020 sono stati erogati corsi obbligatori destinati al personale impiegatizio ed operaio, ivi compresi funzionari e preposti. Tali corsi sono stati realizzati corsi di formazione mediante piano interaziendale finanziato da Fondimpresa.

Sono stati, altresì, attivati, su richiesta dei dirigenti responsabili:

- corsi tecnici destinati a personale addetto alle manutenzioni mezzi, meccanici, carrozzieri ed elettrauto;
- corsi di formazione interna, destinati a personale impiegatizio ed operaio;
- corsi di formazione per quadri, con moduli formativi relativi a tematiche tecniche, manageriali e di aggiornamento normativo;
- interventi per la “formazione di base” e di “formazione specifica” dei lavoratori, in relazione alla mansione espletata ed alle valutazioni rischi avviate e/o effettuate.

Evoluzione prevedibile della gestione

La predisposizione del bilancio consuntivo di ATB Servizi S.p.A. per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2020 avviene in un momento difficile per la nostra società e per la nostra comunità. L'emergenza Covid ha colpito nei primi mesi dello scorso anno il nostro Paese ed il mondo intero.

Il nostro territorio è stato colpito con intensità drammatica assegnando a Bergamo nella prima fase della pandemia il triste primato per contagi e decessi.

La crisi sanitaria e sociale si è protratta per tutto il 2020 ed anche in questi primi mesi del 2021. La campagna di vaccinazioni in corso contribuirà a cambiare significativamente lo scenario dei prossimi mesi.

E' presumibile che il cambiamento di scenario si realizzerà nel secondo semestre di quest'anno.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, la Società presenta una situazione senza significative incertezze con riferimento alla continuità aziendale.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. La Società, operante esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto i ricavi da tariffa. I provvedimenti di legge assunti dal Governo hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi del servizio, pur in presenza di una consistente riduzione delle percorrenze effettuate ma non hanno garantito il recupero dei mancati introiti da tariffa.

La società ha pertanto intrapreso opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione.

Le analisi di settore concordano sulle possibili evoluzioni della domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte dell'esercizio 2021 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità di rivedere i piani aziendali.

Riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il “decreto rilancio” ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nel presente bilancio, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati somme per complessivi 1,8 miliardi di euro, di cui 800 milioni riferiti all'esercizio 2020 ed un miliardo di euro per l'esercizio 2021. Per quanto attiene le somme stanziati, riferite all'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute e quelle previste per il corrente esercizio.

Il piano economico finanziario è stato redatto dalla Società sulla base di assunzioni che prevedono un graduale recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019, misura

peraltro ancora incerta nel suo raggiungimento. Si stima, inoltre, che grazie anche alle risorse stanziata a livello nazionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari, attualmente pari a 1,8 miliardi di euro, la società sarà in grado, nei prossimi dodici mesi di garantire la regolarità e continuità delle proprie attività.

Non è, inoltre, previsto il riconoscimento di dividendi in favore della società controllante e conseguentemente con le importanti disponibilità attuali la società potrà far fronte agli impegni finanziari. Nel solo caso in cui i contributi in conto capitale previsti per il parziale finanziamento, fino al 50 per cento, degli importanti investimenti programmati per l'ammodernamento del parco autobus, dovessero essere liquidati con un ritardo superiore a sei mesi rispetto al pagamento delle immobilizzazioni acquisite, la società si troverebbe nell'esigenza di ricorrere al mercato del credito.

In merito si evidenzia che la società ha ottenuto recentemente una linea di credito bancaria fino a due milioni di euro, con scadenza al 31 dicembre 2021.

Va inoltre evidenziato che nei prossimi mesi potrebbe esser dato avvio alle procedure di gara affidamento dei servizi di TPL anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali gestori del trasporto. Detto rinvio è auspicato dalla stessa Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, nei provvedimenti pubblicati sul proprio sito internet istituzionale. Gli amministratori ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio, attualmente fissato fino al 31 dicembre 2021, la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Per tali ragioni i principi contabili adottati sono quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante ATB Mobilità S.p.A..

La società controllante è proprietaria degli impianti delle funicolari e del deposito officina concessi in locazione alla nostra Società.

Le attività contabili e parte dell'attività amministrativa sono svolti per nostro conto dalla società controllante e regolati da contratti alle normali condizioni di mercato.

Si fa rinvio a quanto indicato nella nota integrativa in relazione ai rapporti economici e patrimoniali intervenuti nel corso dell'esercizio con le società del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

Si precisa che la società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Altre informazioni

Si evidenzia che la società non ha inteso usufruire della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60 del decreto legge n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020

n.126. La società, inoltre, non ha operato alcuna rivalutazione dei beni e delle partecipazioni, come proposto dal medesimo provvedimento di legge.

Proposte all'assemblea

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, se da un lato ribadisce il suo impegno ad un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione, dall'altro deve ricordare all'Azionista che i prossimi anni presenteranno per l'Azienda caratteristiche di criticità strategica.

Le decisioni delle Amministrazioni competenti sulle priorità nella destinazione delle risorse, sul ruolo del trasporto pubblico nella mobilità territoriale e sulla strategia di aggregazione con altri soggetti influiranno in modo decisivo sulle sorti dell'Azienda e sulle sue possibilità di continuare a fornire ai bergamaschi un servizio di qualità. Anche sulla scorta di queste considerazioni e dei risultati economici conseguiti nel corso del 2020 si ribadisce l'impegno a realizzare il programma di investimenti che prioritariamente prevede: l'acquisizione di un moderno sistema di bigliettazione elettronica, l'acquisto di nuovi autobus e l'acquisizione e sviluppo di nuovi strumenti tecnologici per la programmazione e gestione del servizio.

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di ATB Servizi S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 189.411, come segue:

- il 5% pari ad Euro 9.471 alla riserva legale;
- Euro 179.940 alla riserva straordinaria.

Bergamo, 25 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli

ATB SERVIZI SPA unipersonale

Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2020

Dati anagrafici	
Sede	Via Monte Gleno, 13 – Bergamo (BG) 24100
Codice fiscale	02967830163
Numero Rea	BG 337872
P.I.	02967830163
Capitale Sociale Euro	5.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ATB MOBILITA' SPA

Stato patrimoniale

	31.12.2020	31.12.2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	5.745	10.365
7) Altre	69.538	105.014
Totale immobilizzazioni immateriali	75.283	115.379
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	365.583	407.079
3) Attrezzature industriali e commerciali	11.609.321	12.434.163
4) Altri beni	64.463	87.384
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	356.129	319.972
Totale immobilizzazioni materiali	12.395.496	13.248.598
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	84.382	84.382
Totale partecipazioni	84.382	84.382
Totale immobilizzazioni finanziarie	84.382	84.382
Totale Immobilizzazioni (B)	12.555.161	13.448.359
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	845.388	806.774
Totale rimanenze	845.388	806.774
IA – Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	16.585	9.211
Totale immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	16.585	9.211
II - Crediti		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.175.157	2.431.928
Totale crediti verso clienti	1.175.157	2.431.928
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.235.717	3.572.938
Totale crediti verso imprese controllate	6.235.717	3.572.938
4) Verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	372.159	4.198.367
- esigibili oltre l'esercizio successivo	363.750	365.400
Totale crediti verso imprese controllanti	735.909	4.563.767
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	31.705	45.288
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31.705	45.288
5-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	833.971	192.633
- esigibili oltre l'esercizio successivo	326.450	326.450
Totale crediti tributari	1.160.421	519.083
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	904.662	1.956.177
- esigibili oltre l'esercizio successivo	276	276

	Totale crediti verso altri	904.938	1.956.453
	Totale crediti	10.243.847	13.089.457
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	9.058.443	7.010.604
3)	Denari e valori in cassa	7.670	20.514
	Totale disponibilità liquide	9.066.113	7.031.118
	Totale Attivo Circolante	20.171.933	20.936.560
D)	Ratei e risconti	159.696	177.278
	Totale Attivo	32.886.790	34.562.197
	Passivo		
A)	Patrimonio netto		
	I - Capitale	5.000.000	5.000.000
	IV – Riserva legale	782.055	678.634
	VI – Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	10.749.550	8.784.541
	Totale altre riserve	10.749.550	8.784.541
	IX – Utile (perdita) dell'esercizio	189.411	2.068.430
	Totale patrimonio netto	16.721.016	16.531.606
B)	Fondi per rischi ed oneri		
4)	altri	2.781.739	2.318.209
	Totale fondi per rischi ed oneri	2.781.739	2.318.209
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.686.426	3.006.748
D)	Debiti		
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.684	2.195.395
	Totale debiti verso fornitori	1.176.684	2.195.395
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	85.097	85.740
	Totale debiti verso imprese controllate	85.097	85.740
11)	Debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	343.870	7.501
	Totale debiti verso imprese controllanti	343.870	7.501
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	454.142	652.437
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	454.142	652.437
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	339.280	732.215
	Totale debiti tributari	339.280	732.215
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	427.872	490.916
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	427.872	490.916
14)	Altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.880.402	1.703.846
	Totale altri debiti	1.880.402	1.703.846
	Totale debiti	4.707.347	5.868.051
E)	Ratei e risconti	5.990.262	6.837.584
	Totale passivo	32.886.790	34.562.197

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.646.022	24.199.231
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	5.147.341	1.960.083
Altri	3.773.800	6.635.536
Totale altri ricavi e proventi	8.921.141	8.595.619
Totale valore della produzione	26.567.163	32.794.850
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.530.371	3.081.653
7) Per servizi	4.169.308	6.705.858
8) Per godimento di beni di terzi	2.262.424	2.274.557
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	10.468.486	11.024.387
b) oneri sociali	3.277.854	3.462.190
c) trattamento di fine rapporto	805.842	829.272
e) altri costi	481.315	404.819
Totale costi per il personale	15.033.497	15.720.668
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.096	40.096
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.026.500	1.958.507
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.066.596	1.998.603
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	(38.614)	(71.979)
13) Accantonamenti per rischi	196.746	297.829
14) Oneri diversi di gestione	133.793	193.018
Totale costi della produzione	26.354.121	30.200.206
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	213.042	2.594.642
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	3.303	6.853
altri	3.303	6.853
Totale altri proventi finanziari	3.303	6.853
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	19	75
Totale interessi e altri oneri finanziari	19	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.284	6.778
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	216.326	2.601.421
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	39.795	581.918
Imposte relative a esercizi precedenti	(12.880)	(48.927)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e antic.	26.915	523.991
21) Utile (perdita) dell'esercizio	189.411	2.068.430

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	189.411	2.068.430
Imposte sul reddito	26.915	532.991
Interessi passivi (attivi)	(3.284)	(6.778)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	18.569
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	213.042	2.613.212
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.394.439	2.067.454
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.066.596	1.998.603
Altre rettifiche in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.461.035	4.066.057
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.674.077	6.679.269
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(38.614)	(71.979)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.256.771	(838.381)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.018.711)	611.664
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.582	17.502
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(847.322)	(307.897)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.184.903	(1.212.587)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.554.609	(1.801.678)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.228.686	4.877.591
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.284	6.364
(Imposte sul reddito pagate)	(764.972)	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.251.231)	(1.914.938)
Totale altre rettifiche	(2.012.919)	(1.908.574)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.215.768	2.969.017
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.180.772)	(1.011.022)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.180.772)	(1.011.022)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(3.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-	(3.000.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(2.034.995)	(1.042.005)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.010.604	8.060.210
Denaro e valori in cassa	20.514	12.912

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.031.118	8.073.122
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.058.443	7.010.604
Denaro e valori in cassa	7.670	20.514
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.066.113	7.031.118

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Servizi S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante ATB Mobilità S.p.A..

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di ATB Mobilità S.p.A.; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Continuità aziendale

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. La Società, operante esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa che sono passati da euro 14.961.419. al 31 dicembre 2019 ad euro 8.183.543 al 31 dicembre 2020.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 era stato predisposto durante la fase più acuta della pandemia di conseguenza con molte incertezze in merito alle future misure di contenimento che sarebbero state prese dalle Istituzioni, ai conseguenti comportamenti delle persone e alle decisioni a supporto del settore che poi sono state prese dal Governo nei mesi successivi. Sulla base di queste molteplici incertezze gli amministratori avevano quindi deciso di utilizzare l'art. 7 del DL 8 aprile 2020 nr. 23.

I provvedimenti di legge assunti nel corso dell'anno 2020 e anche recentemente con il D.P.C.M. 2 marzo 2021 da parte del Governo hanno garantito il regolare riconoscimento degli interi corrispettivi

del servizio, pur in presenza di una riduzione delle percorrenze effettuate e rilevanti compensazioni a copertura dei mancati ricavi tariffari.

La società ha pertanto intrapreso, nel corso del 2020 opportuni provvedimenti organizzativi per la miglior gestione della difficile situazione oltre ad aver presentato la richiesta di contributi al Fondo Bilaterale di integrazione salariale quale ammortizzatore sociale. Le azioni di contenimento dei costi poste in essere dalla Società hanno parzialmente compensato la riduzione di ricavi complessivi e, al 31 dicembre 2020, il risultato dell'esercizio risulta positivo per euro 189 migliaia.

Riguardo il mercato atteso, le analisi di settore concordano sulle importanti variazioni sulla domanda di mobilità collettiva nel prossimo futuro, con l'esigenza di rimodulare l'offerta di servizio da parte delle aziende. Non sono, al momento, prevedibili, con ragionevole certezza, i comportamenti dell'utenza in relazione all'utilizzo dei servizi. La forte contrazione dei ricavi potrebbe pertanto durare per un periodo significativamente lungo che interesserà anche gran parte dell'esercizio 2021 riducendo significativamente la redditività aziendale con la conseguente necessità nei piani aziendali di ottenere aggiuntive risorse finanziarie, pur nella completezza del servizio offerto.

Tuttavia, riguardo il rischio di tensione finanziaria, si segnala che gli interventi di sostegno posti in essere dal Governo con il "decreto rilancio" ed i provvedimenti successivi, hanno previsto stanziamenti di risorse, in parte già ricevute e iscritte nel presente bilancio per complessivi euro 2,443 migliaia, per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle imprese del trasporto pubblico locale. In particolare, alla data di predisposizione della presente relazione, risultano stanziati, a livello nazionale, somme per complessivi 1,8 miliardi di euro, di cui 887 milioni riferiti all'esercizio 2020 e 913 milioni per l'esercizio 2021. Per quanto attiene le somme stanziati, riferite all'esercizio 2021, esse sono ancora incerte nella loro stima a livello regionale e locale. Sono risorse comunque che appaiono sufficienti a compensare gran parte delle perdite di ricavi già sostenute dalla Società e quelle previste per il corrente esercizio.

Il piano economico finanziario è stato redatto dalla Società sulla base di assunzioni che prevedono un graduale recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019, misura peraltro ancora incerta nel suo raggiungimento e fino alla misura del 90 per cento nell'esercizio 2022. Il piano economico finanziario inoltre non prevede il riconoscimento di dividendi in favore della società controllante. Gli amministratori ritengono quindi che, conseguentemente con le disponibilità attuali la società potrà far fronte ai propri impegni finanziari. Nel solo caso in cui i contributi in conto capitale previsti per il parziale finanziamento, fino al 50 per cento, degli importanti investimenti programmati per l'ammodernamento del parco autobus, dovessero essere liquidati con un ritardo superiore a sei mesi rispetto al pagamento delle immobilizzazioni acquisite, la società si potrebbe trovare nelle condizioni di dover ricorrere al mercato del credito. In merito si evidenzia che la società ha ottenuto recentemente una linea di credito bancaria fino a due milioni di euro, con scadenza al 31 dicembre 2021. Gli amministratori, a tale proposito ritengono, nella denegata ipotesi in cui i contributi dovessero essere liquidati con ritardo, di essere in grado, con ragionevole certezza, di estendere la scadenza dell'attuale linea di credito.

Va inoltre evidenziato che nei prossimi mesi potrebbe esser dato avvio alle procedure di gara anche se sono ancora in corso i necessari approfondimenti. I mutati scenari economici determinati dall'emergenza Covid 19 e i loro particolari riflessi sul settore del TPL fanno oggi propendere per un ulteriore rinvio della gara al fine di consentire nel prossimo biennio/triennio l'introduzione delle azioni normative economiche finalizzate alla stabilizzazione degli attuali Gestori del Trasporto, come auspicata dalla stessa Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, nella documentazione reperibile sul suo sito internet istituzionale. Gli amministratori ritengono, pertanto, che a prescindere dall'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021, la Società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A, potranno continuare a svolgere le proprie attività per un periodo decisamente più lungo a quello della durata del prossimo esercizio. Per tali

ragioni i principi contabili adottati sono quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento. .

Con riferimento a quanto sopra descritto, considerando le attuali risorse di cassa della società che al 31 marzo 2021 ammontano a euro 7.635.805 (euro 9.066.113 al 31 dicembre 2020), e delle risorse già stanziata a livello nazionale per la componente di riduzione dei ricavi tariffari che, per euro 1 miliardo attendono solo i provvedimenti regionali e provinciali per essere assegnati, per la quota di competenza, alla nostra società, gli amministratori ritengono che la società sarà in grado, nei prossimi dodici mesi di garantire la regolarità e continuità delle proprie attività senza rilevare l'esistenza di significative incertezze e, pertanto, hanno redatto il presente bilancio adottando i principi contabili relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità. L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia

l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"),

ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel

calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoiazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il

processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza

dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento

del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 75.283 (Euro 115.379 al 31 dicembre 2019).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2020	75.283
Saldo al 31 dicembre 2019	115.379
Variazioni	(40.096)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Conc. licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.n i immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.n i immateriali	Totale immobilizz.n i immateriali
Valori di inizio esercizio								
Costo	184.229	-	-	43.220	1.409.100	-	177.381	1.813.930
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(184.229)	-	-	(32.855)	(1.409.100)	-	(72.366)	(1.698.550)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	10.365	-	-	105.014	115.379
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-

Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(4.620)	-	-	(35.476)	(40.096)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(4.620)	-	-	(35.476)	(40.096)
Valori a fine esercizio								
Costo	184.229	-	-	43.220	1.409.100	-	177.381	1.813.930
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(184.229)	-	-	(37.475)	(1.409.100)	-	(107.843)	(1.738.647)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	5.745	-	-	69.538	75.283

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 12.395.496 (Euro 13.248.598 al 31 dicembre 2019) rispecchiando la seguente classificazione:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono espese al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Si evidenzia che in forza della vigente normativa, le immobilizzazioni acquisite, anche in misura parziale, con contributi in conto capitale e destinate allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale, per effetto del vincolo di destinazione, dovranno essere acquisite, al termine del contratto di servizio, dal nuovo gestore (qualora diverso dall'attuale) al valore netto contabile.. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinario	
- Impianti speciali	10,00 %
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autobus	8,00%
- Emittitrici ed obliteratrici	12,00 %
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	10,00 %
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2020	12.395.496
Saldo al 31 dicembre 2019	13.248.598
Variazioni	(853.102)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali, comprensivi delle anticipazioni a fornitori, per complessivi Euro 1.180.772. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 2.026.500.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	-	1.190.792	29.257.308	349.443	319.972	31.177.516
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(783.713)	(16.823.145)	(262.060)	-	(17.868.918)
Svalutazioni						
Valori di bilancio	-	407.079	12.434.163	87.384	319.972	13.248.598

Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	21.629	1.112.639	10.347	36.157	1.180.772
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.440	1.010.505	1.440	-	1.018.385
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	61.389	1.931.843	33.268	-	2.026.500
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Dismissioni per alienazioni	-	4.703	1.004.868	1.440	-	1.011.011
Totale variazioni	-	(41.497)	(825.841)	(22.921)	-	(890.259)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.205.982	29.359.442	358.391	356.129	31.279.903
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	840.399	17.750.121	293.888	-	18.884.407
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	365.583	11.609.321	64.463	356.129	12.395.496

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario":

Impianti speciali	167.076
Attrezzature d'officina	198.507
Totale	365.583

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 21.629 sono riferite all'acquisizione di attrezzatura d'officina. Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali" è il seguente:

Autobus	11.162.581
Autocarri ed autovetture	52.230
Emettitori ed obliteratrici	38.251
Sistemi di bigliettazione elettronica	356.259
Totale	11.609.321

Le acquisizioni comprendono la somma di Euro 927.839 per l'acquisto di 6 autobus, di cui 4 nuovi e 2 usati.

Le restanti acquisizioni, per Euro 184.800, si riferiscono essenzialmente all'acquisto di un nuovo sistema di conta passeggeri.

Il dettaglio della voce "Altri Beni" è il seguente:

Mobili e macchine d'ufficio	64.463
Totale	64.463

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite all'acquisto di attrezzature elettroniche per complessivi 10.347.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2020	84.382
Saldo al 31 dicembre 2019	84.382
Variazioni	-

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

La società partecipata ATB Consorzio S.c.r.l., con capitale sociale di Euro 100.000, sede in Bergamo, via Monte Gleno 13, è partecipata dalle società che, in associazione temporanea di impresa, si sono aggiudicate la gara per l'affidamento del servizio di Area Urbana per il periodo 1° gennaio 2005 – 31 dicembre 2011. Tale affidamento è attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2021. La società, alla data del 31 dicembre 2020 evidenzia un patrimonio netto di Euro 132.242 e l'esercizio si è chiuso in pareggio.

La Società detiene la partecipazione di controllo, pari al 83,125% del capitale che risulta così suddiviso:

Soci	
ATB Servizi S.p.A.	83,125%
Arriva Italia S.r.l.	7,319%
Autoservizi Locatelli S.r.l.	6,135%
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3,421%
Totale	100,000%

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alla sottovoce 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecip. in imprese controllanti	Partec. in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecip. in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Costo	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-
Valore di bilancio	84.382	-	-	-	-	84.382	-	-

La partecipazioni sono iscritte secondo il metodo del costo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 19.228.219 (Euro 20.936.560 al 31 dicembre 2019).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di Euro 1.708.341.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Voce CI – Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di Euro 845.388 (Euro 806.774 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	806.774	38.614	845.388
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	806.774	38.614	845.388

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	2.530.371
Consumi dell'esercizio	(2.491.757)
Variazioni dell'esercizio	38.614

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

Carburanti	85.298
Lubrificanti	23.010
Pneumatici	9.548
Ricambi e materiali di manutenzione	648.239
Documenti di viaggio e stampati	48.664
Vestitario per il personale	30.629
Totale	845.388

IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Sono qui comprese, per un valore complessivo di Euro 16.585 (Euro 9.211 al 31 dicembre 2019), le attrezzature dismesse dal ciclo produttivo e quindi riclassificate, dalle immobilizzazioni materiali, a questa voce dell'attivo circolante.

Crediti iscritti nell' Attivo circolante

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII – Variazione dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 10.243.847 (Euro 13.089.457 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.431.928	(1.256.771)	1.175.157	1.175.157	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.572.938	2.662.779	6.235.717	6.235.717	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.563.767	(3.827.858)	735.909	372.159	363.750
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.288	(13.583)	31.705	31.705	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	519.083	641.338	1.160.421	833.971	326.450
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.956.453	(1.051.515)	904.938	904.662	276

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.089.457	(2.845.610)	10.243.847	9.553.371	690.476
--	------------	-------------	------------	-----------	---------

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti per complessivi Euro 1.175.157 (Euro 2.431.928 al 31 dicembre 2019) comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 600.009, crediti per fatture da emettere per Euro 831.648 oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 38.789. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 295.289 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio.

I crediti verso imprese controllate, per Euro 6.235.717 (Euro 3.572.938 al 31 dicembre 2019) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società ATB Consorzio S.c.r.l. per corrispettivi del servizio maturati al termine dell'esercizio e per contributi a compensazione mancati ricavi da emergenza Covid-19 da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 735.909 (Euro 4.563.767 al 31 dicembre 2019), comprendono le somme a credito verso ATB Mobilità S.p.A. per Euro 369.030 e verso il Comune di Bergamo per Euro 366.879.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 31.705 (Euro 45.288 al 31 dicembre 2019), comprendono i crediti verso la società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., per Euro 31.105 e verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 600.

I crediti tributari, per complessivi Euro 1.160.421 (Euro 519.083 al 31 dicembre 2019), comprendono:

- . il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per Euro 98.531 (Euro 61.965 al 31 dicembre 2019)
- . il credito IVA per Euro 172.931 (Euro 76.979 al 31 dicembre 2019)
- . il credito IRAP per Euro 58.052
- . il credito IRES per Euro 802.355, di cui Euro 326.450 esigibile oltre l'esercizio successivo. In merito si evidenzia che in data 14 marzo 2013 è stata presentata istanza per il rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa ai costi del personale per le annualità 2010 e 2011, per complessivi Euro 326.450. In relazione a tale credito, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che non potrà disporre il pagamento fino alla definizione di un'istanza di rimborso IRAP presentata dalla società, per la quale, nel corso dell'esercizio 2020 è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.
- . Altri crediti tributari per Euro 28.551, relativi essenzialmente al credito sanificazione di cui all'art. 64 D.L. 19.5.2020 n. 34 (Decreto rilancio)

La voce "crediti verso altri" per 904.938 (Euro 1.956.453 al 31 dicembre 2019) comprende essenzialmente i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per complessivi Euro 788.266, relativamente alle annualità dal 2014 al 2019. In relazione ai contributi per l'esercizio 2014, per complessivi Euro 169.356, alla data di predisposizione del presente bilancio le somme risultano autorizzate ma non sono state ancora compensate con i versamenti previdenziali. Sono, inoltre, qui compresi i crediti verso l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo per Euro 106.305 (Euro 1.180.946 al 31 dicembre 2019) e relativi a contributi in conto esercizio e in conto capitale da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio, rispettivamente per Euro 28.005 e Euro 78.300.

Attività per imposte anticipate

Nel corso del corrente esercizio 2021 dovrebbero prendere avvio le procedure di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito di un unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. L'attivazione del nuovo servizio è stata nuovamente rinviata rispetto alle originarie previsioni ed è prevista per l'anno 2022. Alla data di redazione del presente bilancio, non conoscendo l'esito della futura gara e quindi non sussistendo una ragionevole

certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Si precisa che le imposte anticipate sui fondi rischi ammonterebbero ad Euro 798.359.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 9.066.113 (Euro 7.031.118 al 31 dicembre 2019), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.010.604	2.047.839	9.058.443
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	20.514	(12.844)	7.670
Totale disponibilità liquide	7.031.118	2.034.995	9.066.113

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 159.696 (Euro 177.278 al 31 dicembre 2019).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Ratei attivi	2.000	(2.000)	-
Risconti attivi	175.278	(15.313)	159.695
Totale ratei e risconti attivi	177.278	(17.313)	159.695

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	147.013	161.359
Risconti attivi su licenze a canoni	11.714	13.180
Altri risconti attivi	968	739
Totale	159.695	175.278

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Pubblicità su autobus	-	2.000
Totale	-	2.000

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 16.721.016 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 189.411, corrispondente al risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	5.000.000				5.000.000
Riserva legale	678.634	103.421	-		782.055
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.784.541	1.965.009	-		10.749.550
Totale altre riserve	8.784.541	1.965.009	-		10.749.550
Utile (perdita) dell'esercizio	2.068.430	(2.068.430)	-	189.411	189.411

Totale patrimonio netto	16.531.605	-	-	189.411	16.721.016
-------------------------	------------	---	---	---------	------------

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.000.000	Conferimenti		-
Riserva legale	782.055	Riserva di utili	B	782.055
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.749.550	Riserva di utili	A B C	10.749.550
Totale altre riserve	10.749.550			10.749.550
Totale	11.531.605			11.531.605
Quota non distribuibile				782.055
Residua quota distribuibile				10.749.550

Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Il fondo per Euro 2.781.739 (Euro 2.318.209 al 31 dicembre 2019) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 23.788 a fronte di vertenze in corso con il personale, relativamente al periodo 1° febbraio 2003 – 31 dicembre 2011. Gli oneri per i periodi precedenti sono a carico della Società conferente ATB Mobilità S.p.A.;
- per Euro 375.038, quale accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;
- per Euro 958.425 quale accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche autobus;
- per Euro 28.215 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 1.101.588 quale fondo relativo agli oneri stimati per le quote di competenza di altri operatori in relazione ai documenti di viaggio integrati.
- Euro 294.685 quali oneri stimati, a carico degli esercizi 2018, 2019 e 2020, in relazione all'eventuale rinnovo del CCNL giunto a scadenza il 31 dicembre 2017.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	2.318.209	2.318.209
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	588.598	588.596
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(125.068)	(125.068)
Totale variazioni	-	-	-	463.530	463.530

Valore di fine esercizio	-	-	-	2.781.739	2.781.739
--------------------------	---	---	---	-----------	-----------

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

Fondi	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	
Sinistri da liquidare	66.423	44.339	6.131	(38.208)	28.215
Fondo vertenze	23.788	-	-	-	23.788
Fondo vettori TPL	888.625	-	212.963	212.963	1.101.588
Fondo manutenzioni cicliche	763.232	1.554	196.747	195.193	958.425
Fondo rischi continuità	454.213	79.175	-	(79.175)	375.038
Fondo Oneri CCNL	121.928	-	172.757	172.757	294.685
Totale	2.318.209	125.068	588.598	463.530	2.781.739

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.006.748
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	805.841
- Utilizzo nell'esercizio	(1.126.163)
- Totale variazioni	(320.322)
Valore di fine esercizio	2.686.426

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 805.841, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per Euro 41.118 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 764.723 al netto del fondo garanzia e dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni ed anticipazioni dell'anno, rispettivamente per Euro 572.756 e Euro 49.071, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 469.984, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS per 237.504, compensati dalle liquidazioni dello stesso Fondo per Euro 261.238, l'imposta sostitutiva per Euro 6.990 e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 per Euro 52.501.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 4.707.347 (Euro 5.868.051 al 31 dicembre 2019).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-

Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.195.395	(1.018.711)	1.176.684	1.176.684
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	85.740	(643)	85.097	85.097
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	7.501	336.369	343.870	343.870
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	652.437	(198.295)	454.142	454.142
Debiti tributari	732.215	(392.935)	339.280	339.280
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	490.917	(63.045)	427.872	427.872
Altri debiti	1.703.846	176.556	1.880.402	1.880.402
Totale debiti	5.868.051	(1.160.704)	4.707.347	4.707.347

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.176.684 (Euro 2.195.395 al 31 dicembre 2019) è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	986.232	1.342.726	(356.494)
Fatture da ricevere	171.578	833.587	(662.009)
Altri	18.874	19.082	(208)
Totale	1.176.684	2.195.395	(1.018.711)

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per Euro 85.097 (Euro 85.740 al 31 dicembre 2019) è riferito ai rapporti commerciali con ATB Consorzio S.c.r.l.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 343.870 (Euro 7.501 al 31 dicembre 2019) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti. Alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, per complessivi Euro 454.142 (Euro 652.437 al 31 dicembre 2019), sono così distinti:

- debiti verso Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. per Euro 3.476 (Euro 5.655 al 31 dicembre 2019);
- debiti verso Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per Euro 450.666 (Euro 646.782 al 31 dicembre 2019).

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 339.280 (Euro 732.215 al 31 dicembre 2019), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2020.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi Euro 427.872 (Euro 490.917 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2020.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2020 e per ferie non godute, per complessivi Euro 1.711.218 (Euro 1.653.880 al 31 dicembre 2019), oltre a debiti verso rivenditori di documenti di viaggio per Euro 6.904, verso amministratori e sindaci per Euro 13.940 ed altri debiti per Euro 6.400.

Si evidenzia l'iscrizione alla voce "Altri debiti" della somma di Euro 134.940 per rimborso *voucher*. I provvedimenti di legge assunti dal Governo per la compensazione dei minori ricavi da tariffa derivanti dal lungo periodo di emergenza sanitaria, hanno previsto il rimborso in favore dei clienti della quota degli abbonamenti riferita al periodo di *lockdown* della primavera 2020. Entro il termine fissato sono pervenute richieste di rimborso per complessivi Euro 488.718, di cui Euro 353.778 compensati con abbonamenti emessi entro il 31 dicembre 2020 ed Euro 134.940 rimborsabili entro il corrente esercizio 2021.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 158.331 e gli accantonamenti pari ad Euro 135.642.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.880.402 (Euro 1.703.846 al 31 dicembre 2019).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c.1 n.19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 5.990.262 (Euro 6.837.584 al 31 dicembre 2019).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	343	172	515
Risconti passivi	6.837.241	(847.494)	5.989.747
Totale ratei e risconti passivi	6.837.584	(847.322)	5.990.262

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su abbonamenti annuali	1.922.968	3.151.582
Risconti passivi su contributi in c/capitale	3.750.401	3.670.884
Risconto contributi compensazione mancati ricavi	314.106	-
Risconti passivi su canoni di locazione	2.272	14.775
Totale	5.989.747	6.837.241

Si evidenzia l'iscrizione tra i risconti passivi, della somma di Euro 314.106 relativa ai contributi iscritti tra i ricavi a compensazione dei minori ricavi da tariffa derivanti dall'emergenza sanitaria. I provvedimenti assunti dal Governo, per la compensazione dei minori ricavi, hanno previsto quale periodo di riferimento dei contributi il periodo dal 23 febbraio 2020 fino al 31 gennaio 2021. Pertanto, per i contributi ricevuti e iscritti tra i ricavi è stato operato il risconto della quota riferita all'esercizio 2021.

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Altri di modesta entità	515	343
Totale	515	343

Nota Integrativa, Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 17.646.022 (Euro 24.199.231 al 31 dicembre 2019), con una consistente riduzione di Euro 6.553.209 (meno 27,08 per cento).

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ha comportato l'assunzione, da parte del Governo e della Regione, di misure estremamente restrittive per la popolazione, con particolare riferimento allo spostamento delle persone. La Società, operante esclusivamente nel settore del trasporto pubblico locale, servizio essenziale per il Paese, sulla base dei provvedimenti assunti dalla Regione Lombardia ha fortemente ridotto la propria attività, con la conseguente importante riduzione dei ricavi da tariffa. Con il decreto legge n. 34/2020 è stato istituito un Fondo per la compensazione dei minori ricavi tariffari, con una dotazione finanziaria iniziale di 500 milioni di euro, aumentata, alla data della presente relazione a 1,83 milioni di Euro. Inoltre, con l'articolo 92 della legge n. 27/2020, di conversione del decreto legge n. 18/2020 (Cura Italia) è stata prevista una particolare tutela a favore delle società che svolgono servizi di trasporto pubblico locale. In particolare, in deroga alla normale disciplina dei contratti di servizio, le società di trasporto pubblico locale non possono essere assoggettate al potere sanzionatorio dei Committenti né essere destinatarie di provvedimenti di riduzione dei corrispettivi a causa di un'eventuale riduzione delle percorrenze durante il periodo dell'emergenza sanitaria.

La società opera, quale capogruppo, nell'ambito dei servizi di Area Urbana di Bergamo. Le percorrenze effettuate nel corso dell'esercizio 2020 sono state pari a Km 4.604.827 (Km 4.885.147 al 31 dicembre 2019), inferiori di 280.320 Km rispetto al precedente esercizio.

I ricavi da corrispettivo risultano pari ad Euro 9.017.708 (Euro 8.575.342 al 31 dicembre 2019), con un incremento di 5 punti percentuali rispetto al precedente esercizio, per effetto delle minori percorrenze svolte dai soci operatori di ATB Consorzio S.c.r.l. e del sopra indicato provvedimento che ha garantito l'invarianza dei corrispettivi pur in presenza di minori percorrenze effettuate.

Il contratto di servizio di trasporto pubblico locale nell'area urbana di Bergamo, stipulato il 10 agosto 2004 con il Comune di Bergamo da parte dell'associazione temporanea di imprese, successivamente costituitasi nella società ATB Consorzio S.c.r.l. è pervenuto a scadenza alla data del 31 dicembre 2011.

Con provvedimento in data 19 dicembre 2019, modificato con determina del 28 dicembre 2020, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, ha disposto, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo, fino all'avvio del nuovo servizio, da affidarsi e mezzo di gara, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021. Con il medesimo atto sono stati fissati gli obblighi di servizio a carico di ATB Consorzio S.c.r.l., comprendenti, in particolare, le percorrenze minime annue di 6.100.813 vetture/Km, di cui 5.700.813 relativi ai servizi minimi su gomma e 4.000 relativi alle percorrenze delle Funicolari Città e San Vigilio. Il corrispettivo annuo di ATB Consorzio S.c.r.l., per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 12.984.194 oltre ad una quota annua per premi, non superiore ad Euro 224.617.

Il piano economico finanziario è stato redatto dalla Società sulla base di assunzioni che prevedono un graduale recupero dei ricavi delle vendite di documenti di viaggio nel corso del secondo semestre del corrente esercizio, fino alla misura dell'80 per cento dei valori riferiti all'esercizio 2019, misura peraltro ancora incerta nel suo raggiungimento. Si stima, inoltre, che grazie anche alle risorse stanziata a livello nazionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari, attualmente pari a 1,8 miliardi di euro, la società sarà in grado, nei prossimi dodici mesi di garantire la regolarità e continuità delle proprie attività. Non è, inoltre, previsto il riconoscimento di dividendi straordinari in favore della società controllante e conseguentemente con le importanti disponibilità attuali la società potrà far fronte agli impegni finanziari.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo ha in corso la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino coincidente con i confini amministrativi della Provincia di Bergamo.

Si prevede, pertanto, che nel corso del corrente esercizio 2021 saranno attivate, da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. Si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022 anche in considerazione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di gara e per gli atti successivi relativamente alla valutazione delle offerte, verifica dei requisiti e stipulazione del contratto di servizio, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2021. Gli amministratori ritengono, pertanto, che la Società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A, continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore ai dodici mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento del Bacino unico della Provincia di Bergamo avverrà nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2022 e che, l'affidamento in corso venga prorogato sino alla aggiudicazione del bando di gara. Conseguentemente, i principi contabili adottati sono quelli relativi ad una società in normali condizioni di funzionamento.

In merito si fa rinvio a quanto indicato successivamente, nella presente nota integrativa, nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I ricavi del servizio di trasporto risultano così distinti:

	2020	2019	Variazione	%
Corrispettivo del servizio	9.017.708	8.575.342	442.366	+ 5,16%
Corrispettivo tessere di libera circolazione	280.387	345.358	(64.971)	- 18,81%
Corrispettivo servizi aggiuntivi	80.414	78.721	1.693	+ 2,15%

Ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini	3.418.190	8.598.429	(5.180.239)	- 60,25%
Ricavi dalla vendita di abbonamenti	4.765.353	6.362.990	(1.597.637)	- 25,11%
Servizi speciali	23.924	192.148	(168.224)	- 87,55%
Altri ricavi della gestione ordinaria	60.046	46.243	13.803	+ 29,85%
Totale	17.646.022	24.199.231	(6.553.209)	- 27,08%

Il dettaglio delle percorrenze relative al contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo, risulta essere il seguente:

Operatori – percorrenze chilometriche	2020	2019	2018
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.342.507	4.502.597	4.417.993
ATB Servizi S.p.A. (perc. convenzionali funicolari)	262.320	382.550	399.970
Arriva Italia S.r.l.	659.891	697.088	710.597
Autoservizi Locatelli S.r.l.	409.870	407.631	416.674
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	226.923	236.565	241.545
Totale	5.901.511	6.226.431	6.186.779

Il corrispettivo del servizio comprende la somma di Euro 160.717 relativa ai premi richiesti per l'esercizio in commento.

Si ricorda che all'interno delle previsioni statutarie della società ATB Consorzio S.c.r.l., ad ATB Servizi S.p.A. spetta il corrispettivo del servizio residuale dopo aver riconosciuto agli altri soci operatori il corrispettivo chilometrico di tipo "gross cost".

I corrispettivi per tessere di libera circolazione, per Euro 280.387 (Euro 345.358 al 31 dicembre 2019) e per servizi aggiuntivi, per Euro 80.414 (Euro 78.721 al 31 dicembre 2019), sono, rispettivamente, diminuiti del 18,81% ed incrementati del 2,15% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della vendita di documenti di viaggio evidenziano un decremento di complessivi Euro 6.777.877 (incremento di Euro 300.864 nel precedente esercizio), corrispondente a circa il 2 per cento, così distinti: biglietti e tesserini Euro 5.180.239 ed abbonamenti Euro 1.597.638.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 8.921.140 (Euro 8.595.619 al 31 dicembre 2019) e sono così distinti.

	2020	2019	Variazione	%
a) Ricavi diversi				
Pubblicità	243.012	270.423	(27.411)	-10,14%
Servizi per società del gruppo	329.765	370.388	(40.623)	-10,97%
Penalità utenti	219.005	397.258	(178.253)	-44,87%
Rimborso danni sinistri	64.858	81.032	(16.174)	-19,96%
Rimborso spese a carico del personale	19.274	22.045	(2.771)	-12,57%
Integrazioni tariffarie	1.552.590	4.087.187	(2.534.598)	-62,01%
Plusvalenze da cessione autobus	2.200	-	2.200	+100%
Servizi commerciali per T.E.B. S.p.A.	102.712	174.968	(72.256)	-41,30%
Rilascio fondi a conto economico	79.175	-	79.175	+100%
Rimborsi e proventi diversi	526.689	612.306	(85.617)	-13,98%
b) Contributi in conto impianti				
Quota dell'esercizio	634.521	619.930	14.591	+2,35%
c) Contributi in conto esercizio				
Contributi oneri CCNL	1.693.393	1.693.393	-	-
Contributi compensazione ricavi tariffari	3.171.464	-	3.171.464	+100%

Contributi c/malattia	19.882	25.700	(5.818)	-22,64%
Contributi per la formazione del personale	16.124	-	16.124	+100%
Rimborso accisa sui carburanti	217.926	240.989	(23.063)	-9,57%
Contributo sanificazione	28.551	-	28.551	+100%
Totale altri ricavi e proventi	8.921.141	8.595.619	325.522	+3,79%

I servizi per società del gruppo si riferiscono ad attività relative al controllo della sosta, allo svuotamento parcometri, alla movimentazione delle biciclette ed altre attività ausiliarie di svolte nell'interesse della società capogruppo.

La voce "penalità utenti" comprende le sanzioni riscosse nel periodo di attività, relativamente ai passeggeri controllati e sprovvisti di regolare documento di viaggio.

La consistente riduzione della voce "integrazioni tariffarie" è dovuta alla riduzione dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio integrati con altri operatori a causa del lungo periodo di emergenza sanitaria. Sono inoltre, qui compresi, i ricavi dell'emissione di abbonamenti e della vendita di documenti di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con SAB Autoservizi S.r.l. e con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2020	2019	Variazione	%
Abbonamenti integrati studenti	115.037	589.575	(474.538)	-80,49%
Biglietti e tesserini Tramvia	441.437	889.450	(448.013)	-50,37%
Abbonamenti Tramvia	439.851	810.190	(370.339)	-45,71%
"lo viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	202.692	597.495	(394.803)	-66,08%
"lo viaggio ovunque in Provincia" IVOP	322.089	1.114.482	(792.393)	-71,10%
Altre integrazioni	31.484	85.995	(54.511)	-63,99%
Totale	1.552.590	4.087.187	(2.534.597)	-62,01%

Si evidenzia che alla data della presente relazione non risulta ancora raggiunto un accordo definitivo per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL; i valori iscritti in bilancio si riferiscono ai valori comunicati dagli operatori alla data di chiusura dell'esercizio, fatto salvo per un acconto di Euro 166.956 riferito ai documenti regionali IVOL.

La voce "rimborsi costi di manodopera" comprende esclusivamente i rimborsi derivanti dalle attività svolte dal nostro personale per conto della capogruppo ATB Mobilità S.p.A.

La voce "rimborsi e proventi diversi" comprende la somma di Euro 67.917 (Euro 122.823 al 31 dicembre 2019) relativa ai rimborsi dei costi di emissione delle tessere di abbonamento.

I proventi per "servizi commerciali" si riferiscono alle attività commerciali svolte per conto della società consociata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. relativamente alla vendita di documenti di viaggio.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti su autobus di proprietà è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota degli autobus contribuiti (4% o 8%).

Nell'esercizio sono stati deliberati contributi per l'acquisto di autobus per complessivi Euro 150.711 (Euro 176.811 al 31 dicembre 2019), di cui Euro 130.500 incassati alla data di chiusura dell'esercizio 2020.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi

nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi all'aumento dell'accisa sui carburanti.

Si evidenzia che dall'esercizio 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Tra i contributi in conto esercizio sono state iscritte le somme ricevute a titolo di compensazione dei mancati ricavi tariffari derivanti dall'emergenza sanitaria, per complessivi Euro 3.171.464 e relativi alle sole somme per le quali, alla data di redazione del presente bilancio si era concluso il lungo iter amministrativo con la delibera regionale di assegnazione alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale titolari dei contratti di servizio. In particolare, le somme iscritte in bilancio fanno riferimenti a finanziamenti statali per complessivi 750 milioni di euro, a fronte di un finanziamento complessivo, per l'esercizio 2020, di 1,6 miliardi di euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 26.354.121 (Euro 30.200.206 al 31 dicembre 2019).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 2.530.371 (Euro 3.081.653 al 31 dicembre 2019) e sono così distinti:

	2020	2019	Variazione	%
Carburanti	1.432.684	1.974.967	(542.283)	-27,46%
Lubrificanti	36.661	23.769	12.892	+54,24%
Pneumatici	61.637	68.775	(7.138)	-10,38%
Ricambi e materiali di consumo	925.059	887.045	38.014	+4,29%
Vestiaro per il personale	56.422	78.075	(21.653)	-27,73%
Documenti di viaggio	17.908	49.022	(31.114)	-63,47%

Totale	2.530.371	3.081.653	(551.282)	-17,89%
---------------	------------------	------------------	------------------	----------------

I minori costi per carburanti sono dovuti all'effetto cumulativo di minori consumi e del minor prezzo dei carburanti. In particolare, il gasolio per autotrazione evidenzia una riduzione dei consumi del 13,33 per cento ed una riduzione di prezzo del 14,11 per cento rispetto al precedente esercizio. Il metano per autotrazione registra una riduzione dei consumi dell' 8,20 per cento ed una riduzione del prezzo del 21,85%.

Il costo per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo subiscono un ulteriore incremento del 4,29% a fronte di un aumento del 3,23% del precedente esercizio rispetto all'esercizio 2017.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 4.169.308 (Euro 6.705.858 al 31 dicembre 2019), sono inferiori di Euro 2.536.550 rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2020	2019	Variazione	Var.%
Servizi amministrativi	620.000	620.000	-	-
Servizi commerciali	74.800	74.800	-	-
Manutenzione esterne	137.940	183.565	(45.625)	-24,85%
Consulenze professionali	182.995	304.770	(121.775)	-39,96%
Polizze assicurative	178.038	182.838	(4.800)	-2,63%
Aggi ai rivenditori	161.589	409.779	(248.190)	-60,57%
Indennizzi danni a terzi	31.311	68.183	(36.872)	-54,08%
Spese promozionali	41.951	76.344	(34.393)	-45,05%
Compensi amministratori e sindaci	61.772	58.288	3.484	+5,98%
Pulizia impianti e locali	227.979	136.682	91.297	+66,80%
Mensa Aziendale	159.580	191.055	(31.475)	-16,47%
Integrazioni tariffarie	1.292.184	3.278.637	(1.986.453)	-60,59%
Spese per utenze e servizi	461.723	479.829	(18.106)	-3,77%
Cancelleria e stampati	33.528	41.336	(7.808)	-18,89%
Spese diverse	503.918	599.752	(95.834)	-15,98%
Totale spese per servizi	4.169.308	6.705.858	(2.536.550)	-37,88%

I costi per servizi amministrativi e commerciali si riferiscono alle attività organizzative rimaste in capo alla società controllante ATB Mobilità S.p.A. svolte nell'interesse della nostra Società e regolate da appositi contratti.

I costi per manutenzione esterna si riferiscono alle attività di manutenzione sugli autobus e relative attrezzature, non incrementativa della vita residua dei beni stessi.

I costi per consulenze, pari ad Euro 182.995, sono inferiori di Euro 121.775 rispetto al precedente esercizio e sono così distinte:

	2020	2019	Variazione	%
Consulenze legali	13.243	61.859	(48.616)	-78,59%
Consulenze fiscali ed amministrative	-	3.167	(3.167)	- 100,00%
Consulenze tecniche	49.190	72.015	(22.825)	-31,69%
Consulenze sanitarie	9.504	24.280	(14.775)	-60,85%
Consulenze per selezione del personale	2.500	8.700	(6.200)	-71,26%
Consulenze per certificazione di qualità	17.193	39.722	(22.529)	-56,72%
Revisione contabile	42.900	30.900	12.000	+38,83%
Consulenze per legge 231/2001	8.754	7.800	954	+12,23%

Consulenze per formazione del personale	39.710	56.327	(16.617)	-29,50%
Totale spese per consulenze	182.995	304.770	(121.775)	-39,96%

I compensi per aggio ai rivenditori comprendono tutti i compensi riconosciuti ai rivenditori di documenti di viaggio, ivi compresi i servizi di biglietteria della stazione autolinee e della stazione inferiore funicolare Città e riflettono la consistente riduzione dei ricavi dalla vendita di documenti di viaggio a causa dell'emergenza sanitaria.

I costi per integrazioni tariffarie, inferiori di Euro 1.986.453 rispetto al precedente esercizio sono così dettagliati:

	2020	2019	Variazione	%
Abbonamenti integrati studenti	85.049	152.151	(67.101)	-44,10%
Biglietti e tesserini Tramvia	441.436	889.451	(448.015)	-50,37%
Abbonamenti Tramvia	439.851	810.190	(370.339)	-45,71%
"lo viaggio ovunque in Lombardia" IVOL"	35.735	92.157	(56.422)	-61,22%
"lo viaggio ovunque in Provincia" IVOP	255.311	890.069	(634.758)	-71,32%
Integrazione tariffaria Università di Bergamo	29.988	437.425	(407.425)	-93,14%
Altre integrazioni	4.814	7.195	(2.381)	-66,51%
Totale	1.292.184	3.278.637	(1.986.453)	-60,59%

Le spese promozionali riguardano attività di marketing e comunicazione effettuate in corso d'anno, con particolare riferimento alle campagne pubblicitarie.

Al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, pari ad Euro 21.840; il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2020 ammonta ad Euro 39.932 (Euro 36.448 al 31 dicembre 2019).

Si evidenziano, alla voce altri oneri, spese bancarie per complessivi Euro 101.197 (Euro 118.528 al 31 dicembre 2019), in gran parte dovuti ai costi dei sistemi di pagamento bancario delle emittitrici di bordo installate sugli autobus dell'Area Urbana di Bergamo e sulle vetture tramviarie di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A..

Costi per godimento di beni di terzi

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti alla società controllante, proprietaria delle infrastrutture in uso, con la quale sono stati stipulati appositi contratti.

I canoni applicati sono quelli previsti dal capitolato di gara relativo ai servizi dell'Area Urbana di Bergamo e sono così distinti:

Godimento di beni di terzi	2020	2019	Variazione	Var. %
Impianto funicolare Città	734.835	731.907	2.928	+0,40%
Impianto funicolare San Vigilio	475.109	473.216	1.893	+0,40%
Deposito ed officina	633.478	630.965	2.513	+0,40%
Uffici Sede	182.000	182.000	-	-
Impianti trambus	77.000	77.000	-	-
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	-
Stazione autolinee	13.233	14.678	(1.445)	-9,84%
Licenze utilizzo software	55.857	66.414	(10.557)	-15,90%
Altri canoni	16.112	23.577	(7.465)	-31,66%
Totale	2.262.424	2.274.557	(12.133)	-0,53%

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 15.033.497 (Euro 15.720.667 al 31 dicembre 2019) è la seguente:

	2020	2019	Variazione	var. %
Salari e stipendi	10.468.486	11.024.387	(555.901)	-5,04%
Oneri sociali	3.277.854	3.462.190	(184.336)	-5,32%
Trattamento di fine rapporto	805.842	829.272	(23.430)	-2,83%
Altri costi	481.315	404.818	76.497	+18,90%
Totale costi per il personale	15.033.497	15.720.667	(687.170)	-4,37%

I costi del personale sono in riduzione del 4,37% per cento per effetto delle minori prestazioni straordinarie effettuate nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente riduzione delle percorrenze effettuate (160.090 km produttivi su gomma e 120.230 km convenzionali degli impianti funicolare).

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 329 dipendenti, in riduzione di una unità rispetto al precedente esercizio.

Il costo medio per addetto, comprensivo degli oneri contributivi e dell'accantonamento al T.F.R. è di Euro 45.695.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2020, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	AI 31/12/2020	AI 31/12/2019	Forza media
Dirigenti	2	3	2,92
Quadri	8	6	7,50
Impiegati ed ausiliari	29	32	26,17
Personale viaggiante	267	267	272
Operai	23	19	24,33
Totale	329	330	332,92

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi Euro 2.006.596 (Euro 1.998.603 al 31 dicembre 2019), si riferiscono ai seguenti beni:

	2020	2019	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	4.620	4.620	-
7) Altre immobilizzazioni	35.476	35.476	-
Totale immobilizzazioni immateriali	40.096	40.096	-
II. Immobilizzazioni materiali:			
2) Impianti e macchinario	61.389	49.726	11.663
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.931.843	1.867.271	64.572
4) Altri beni	33.268	41.510	(8.242)
Totale immobilizzazioni materiali	2.026.500	1.958.507	67.993
Totale ammortamenti	2.066.596	1.998.603	67.993
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.066.596	1.998.603	67.993

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
--	--------------------	------------------	------------

Carburanti e combustibili	83.469	85.298	1.829
Lubrificanti	19.359	23.010	3.651
Pneumatici	11.586	9.548	(2.038)
Ricambi e materiali di manutenzione	611.730	648.239	36.509
Vestituario	39.879	30.629	(9.250)
Documenti di viaggio	37.281	45.554	8.273
Cancelleria e stampati	3.470	3.110	(360)
Totale	806.774	845.388	38.614

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi rischi risultano pari complessivamente ad Euro 196.746 (Euro 297.829 al 31 dicembre 2019). In particolare, sono qui compresi gli accantonamenti dell'esercizio a fondi rischi. In particolare, viene accantonata la somma di Euro 196.746 (Euro 210.499 al 31 dicembre 2019) al fondo manutenzioni cicliche. Si evidenzia, come commentato alla relativa voce "Fondi per rischi ed oneri" che il fondo manutenzioni cicliche accoglie gli stanziamenti al fondo manutenzioni straordinarie degli autobus, incrementato nell'esercizio della somma di Euro 196.746 in relazione al contratto di *full service* relativo agli autobus elettrici acquisiti nell'esercizio precedente e ridotto, per la differenza, in relazione alla manutenzione degli autobus con alimentazione a gasolio e metano. Il fondo rischi continuità accoglie gli accantonamenti effettuati a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla mancata aggiudicazione, del prossimo bando di gara unico, per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività non più utilizzabili (ricambi). Il fondo è stato adeguato al rischio alla data di chiusura dell'esercizio e la parte eccedente, per Euro 79.175 è stata liberata a conto economico.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 133.793 (Euro 193.018 al 31 dicembre 2019) sono così distinti:

	2020	2019	Variazione	%
Tassa di proprietà automezzi	12.946	8.453	4.493	+53,15%
Imposta di pubblicità	17.286	13.158	4.128	+31,37%
Quote associative	28.249	29.795	(1.546)	-5,19%
Tasse diverse	41.908	43.000	(1.092)	-2,54%
Oneri diversi da anni precedenti	18.075	73.963	(55.888)	-75,560%
Altri oneri	15.329	24.649	(9.320)	-37,81%
Totale oneri diversi di gestione	133.793	193.018	(59.225)	-30,74%

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 19 (Euro 75 al 31 dicembre 2019), mentre gli interessi attivi, per Euro 3.303 (Euro 6.853 al 31 dicembre 2018) sono riferiti agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte vengono iscritte alla voce 20 del Conto economico.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 26.915 (Euro 532.991 al 31 dicembre 2019) è così distinto:

- IRES dell'esercizio zero
- IRAP dell'esercizio 39.795
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro (12.880).

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	216.326	216.326	
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	51.918	9.086	61.004
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	43.902	15.088.722	15.132.624
Variazioni permanenti in diminuzione	1.280.836	13.950.270	15.236.325
Totale variazioni permanenti	(1.236.934)	1.138.452	(103.701)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	635.707	459.466	1.095.173
Variazioni temporanei in diminuzione	319.668	314.442	634.111
Totale variazioni temporanee	316.039	145.024	461.062

Imponibile fiscale	(704.569)	1.499.802	
Imposte dell'esercizio	0	39.795	39.795
Aliquota fiscale effettiva	-	18,40%	18,40%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato del gruppo di imprese di cui fa parte in quanto impresa controllata;

- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	29
Operai	267
Altri dipendenti	23
Totale dipendenti	329

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.932	21.840

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	41.000
Altri servizi di verifica svolti	1.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	42.900

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 5.000.000 è rappresentato da n. 5.000.000 azioni di nominali Euro 1 ciascuna. Si precisa che al 31 dicembre 2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla societàNumero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato PatrimonialeImpegni

E' prevista, nel corso dell'esercizio, la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di bigliettazione elettronica per l'intero bacino della Provincia di Bergamo. L'investimento per 3,3 milioni di Euro è assistito da un contributo Regionale sugli investimenti di circa 1,2 milioni di Euro

Garanzie

La società ha ricevuto fidejussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 853.072.

La Società ha inoltre in comodato beni di proprietà della società soggetta al controllo della controllante, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., del valore di Euro 31.224.

Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	16.860	389.280	366.879	0
- ATB Mobilità S.p.A.	3.047.991	418.183	369.030	343.870
- ATB Consorzio S.c.r.l.	123.305	9.408.661	6.235.717	85.097
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	3.476	17.067	600	3.476

- Bergamo Parcheggio S.p.A.	-	-	-	-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	913.004	113.417	31.105	450.666
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	-	-	-
Totale	4.104.636	10.346.608	7.003.331	883.109

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 24247 c.1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Per quanto riguarda gli effetti dell'evento successivo "COVID-19" si rinvia al contenuto del paragrafo "continuità aziendale" della presente nota.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ATB Mobilità S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	02485010165
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo, via Monte Gleno n.13

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ATB Mobilità S.p.A., la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ATB Mobilità S.p.A. e riferito all'esercizio 2019.

Prospetto riepilogativo del bilancio dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	43.972.778	42.868.369
C) Attivo circolante	10.809.916	9.937.415
D) Ratei e risconti attivi	56.902	104.317
Totale attivo	54.839.596	52.910.101
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	36.390.000	36.390.000
- Riserve	7.991.434	8.943.973
- Utile (perdita) dell'esercizio	1.863.327	19.705
Totale patrimonio netto	46.244.761	45.353.678
B) Fondi per rischi ed oneri	466.878	327.097
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	732.425	750.209
D) Debiti	6.310.165	5.205.849
E) Ratei e risconti passivi	1.085.367	1.273.268
Totale passivo	54.839.596	52.910.101

Prospetto riepilogativo del bilancio del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2019	31/12/2018
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	8.761.342	8.769.616
B) Costi della produzione	9.856.295	9.041.111
C) Proventi e oneri finanziari	3.070.713	295.898
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(112.425)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	8	4.698
Utile (perdita) dell'esercizio	1.863.327	19.705

Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto contributi da fondi interprofessionali per la formazione del personale dipendente e non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25, come da seguente dettaglio:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto Importo	Causale
FONDIR	16.124	Contributi per la formazione del personale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2020 chiude con un utile di Euro 189.411.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 189.411, come segue:

- . Il 5%, pari ad Euro 9.471, alla riserva legale, a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- . Euro 179.940 a riserva straordinaria.

Bergamo, 25 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Enrico Felli